

Nel ringraziarVi per la preferenza accordata a questo prodotto, la ditta è certa che da esso otterrete le prestazioni necessarie al Vostro uso. Leggete attentamente l'opuscolo "Avvertenze" ed il "Libretto istruzioni" che accompagnano questo prodotto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione. Questo prodotto risponde alle norme riconosciute della tecnica e della disposizioni relative alla sicurezza. Confermiamo che è conforme alle seguenti direttive europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE (e loro modifiche successive).

SICUREZZA GENERALE

ATTENZIONE! Una installazione errata o un uso improprio del prodotto, può creare danni a persone, animali o cose.

- Leggete attentamente l'opuscolo "Avvertenze" ed il "Libretto istruzioni" che accompagnano questo prodotto, in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione.
- Smaltire i materiali di imballo (plastica, cartone, polistirolo, ecc.) secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Non lasciare buste di nylon e polistirolo a portata dei bambini.
- Conservare le istruzioni per allegarle al fascicolo tecnico e per consultazioni future.
- Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Usi non indicati in questa documentazione potrebbero essere fonte di danni al prodotto e fonte di pericolo.
- La Ditta declina qualsiasi responsabilità derivante dall'uso improprio o diverso da quello per cui è destinato ed indicato nella presente documentazione.
- Non installare il prodotto in atmosfera esplosiva.
- Gli elementi costruttivi della macchina devono essere in accordo con le seguenti Direttive Europee: 89/336/CEE, 1999/5/CEE e modifiche successive. Per tutti i Paesi extra CEE, oltre alle norme nazionali vigenti, per un buon livello di sicurezza è opportuno rispettare anche le norme sopracitate.
- La Ditta declina qualsiasi responsabilità dall'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure (porte, cancelli, ecc.), nonché dalle deformazioni che potrebbero verificarsi durante l'uso.
- L'installazione deve essere in accordo con quanto previsto dalle Direttive Europee: 89/336/CEE, 1999/5/CEE e modifiche successive.
- Togliere l'alimentazione elettrica, prima di qualsiasi intervento sull'impianto. Scollegare anche eventuali batterie tampone se presenti.
- Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione, un interruttore o un magnetotermico onnipolare con distanza di apertura dei contatti uguale o superiore a 3mm.
- Verificare che a monte della rete di alimentazione, vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0.03A.
- Verificare se l'impianto di terra è realizzato correttamente: collegare tutte le parti metalliche della chiusura (porte, cancelli, ecc.) e tutti i componenti dell'impianto provvisti di morsetto di terra.
- Applicare tutti i dispositivi di sicurezza (fotocellule, coste sensibili, ecc.) necessari a proteggere l'area da pericoli di schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- Applicare almeno un dispositivo di segnalazione luminosa (lampeggiante) in posizione visibile, fissare alla struttura un cartello di Attenzione.
- La Ditta declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione se vengono impiegati componenti di altri produttori.
- Usare esclusivamente parti originali per qualsiasi manutenzione o riparazione.
- Non eseguire alcuna modifica ai componenti dell'automazione se non espressamente autorizzata dalla Ditta.
- Istruire l'utilizzatore dell'impianto per quanto riguarda i sistemi di comando applicati e l'esecuzione dell'apertura manuale in caso di emergenza.
- Non permettere a persone e bambini di sostare nell'area d'azione dell'automazione.
- Non lasciare radiocomandi o altri dispositivi di comando alla portata dei bambini onde evitare azionamenti involontari dell'automazione.

- L'utilizzatore deve evitare qualsiasi tentativo di intervento o riparazione dell'automazione e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Tutto quello che non è espressamente previsto in queste istruzioni, non è permesso.

1) GENERALITÀ

Sistema radioricevente ad autoapprendimento, programmabile le cui principali caratteristiche sono:

- Ricevitore a 512 o 2048 codici
- Fino a 4 uscite (1 standard + 3 modulari) con riconoscimento automatico dei moduli inseriti
- Uscite configurabili come monostabile, bistabile, temporizzata, antiaggressione e controllo accessi
- Programmazione mediante display incorporato
- Funzioni Controllo Accessi mediante scheda WRTD integrata
- Capacità di riconoscere e memorizzare trasmettitori, tessere di prossimità, trasmettitori abilitati al controllo accessi.
- Compatibile con il protocollo **EElink** per una rapida installazione e manutenzione.
- Protezione della ricevente mediante password

L'integrazione del sistema ricevente dotato di clonazione dei trasmettitori con il sistema controllo accessi consente una vasta tipologia di installazioni.

Consente di gestire fino a 4 varchi di accesso utilizzando sia radiotrasmettitori (MITTO/TRC) che transponder (Compass-Isocard/Compass-Ring/MITTO T).

I radiotrasmettitori (MITTO/TRC), possono essere gestiti dal sistema RTD-CA sia come radiotrasmettitori tradizionali, sia come tessere di prossimità.

Utilizzando una interfaccia opzionale COMPASS-232, il sistema può essere monitorato dal software di controllo accessi SECURBASE (opzionale) che consente un completo controllo degli accessi.

Il controllo del varco viene gestito da un'uscita con contatto N.O.; nel caso si renda necessario è possibile incrementare il numero di uscite mediante appositi moduli opzionali, che consentono di ottenere un massimo di 4 canali di uscita, configurabili in modo indipendente.

2) DATI TECNICI

2.1) Ricevitore RTD-CA

Alimentazione: 230V ~ ±10%50Hz
 Frequenza: : 433.92MHz
 Temperatura di funzionamento : -20 / +55°C
 Codice a mezzo: Algoritmo rolling-code
 N° combinazioni: 4 miliardi
 Impedenza antenna: 50Ohm (RG58)
 Dimensioni: vedere fig.1
 Contatto relè: 0,5A - 12V=
 Grado di protezione: IP 20*
 (*) Il grado di protezione dell'involucro diviene IP55 utilizzando un accessorio fornibile a richiesta. Utilizzare solo raccordi adatti alle dimensioni del contenitore e al diametro del cavo.

2.2) Scheda WRTD

- Accesso a tessera di prossimità/trasmettitori abilitati
- I parametri di sistema e la mappa codici sono memorizzati in una memoria non volatile, che può conservare i dati inseriti per anni anche in assenza di alimentazione elettrica.
- La memoria può gestire fino a 819 tessere (RTD-CA 512) o 2500 tessere (RTD-CA 2048).
- Il tempo di apertura porta può essere liberamente impostato da 0 a 25,5 secondi.
- Il tempo di controllo porta aperta può essere liberamente impostato da 0 a 255 secondi.

2.3) Trasmettitore MITTO

Tasti: Colore giallo
 Alimentazione: 2 Pile al Litio da 3V (tipo CR2016)
 Portata: 50 / 100 metri
 Versioni trasmettitori:
 MITTO2 - bicanale, MITTO4 - quadricanale.

2.4) Trasmettitore TRC

Tasti: Colore rosso
 Alimentazione: Pila Alkalina 12V
 Portata: 50 / 100 metri

Versioni trasmettitori:
TRC1-monocanale, TRC2-bicanale, TRC4-quadricanale.

Accessori (opzionali):

COMPASS-READER:

Lettore tessere di prossimità.

COMPASS-ISOCARD:

Tessera di prossimità standard ISO, con possibilità di personalizzazione (foto, dati anagrafici, ecc.)

COMPASS-RING:

Portachiavi con transponder, dotato delle stesse funzionalità della tessera.

MITTO2-T/MITTO4-T:

Trasmettitore rolling-code con transponder, dotato delle stesse funzionalità della tessera.

COMPASS-232:

Convertitore seriale per collegare fino a 19 RTD-CA alla porta seriale del PC.

SECURBASE:

Database di gestione controllo accessi su PC.

Funzioni principali: anagrafica tessere, anagrafica lettori, fasce orarie, calendario, antipassback, autoapprendimento tessere.

ATTENZIONE: Il software può gestire un massimo di 20 uscite configurate nella ricevente come controllo accessi. Il numero massimo di RTD-CA gestibili dipende quindi da quante uscite di ogni ricevente sono state configurate come controllo accessi.

MOP

Modulo ad innesto dotato di uscita aggiuntiva contatto N.O.

3) INSTALLAZIONE

Dopo aver predisposto il passaggio dei cavi di collegamento procedere al fissaggio del supporto (fig.1), segnando i due fori utilizzando le due asole a disposizione sul contenitore come dima. In base al materiale di cui è costituito il supporto usare direttamente le viti in dotazione oppure forare con una punta di diametro 4mm per inserire i tasselli in dotazione.

Avvitare completamente le viti compensando eventuali errori di centraggio utilizzando le asole del contenitore.

ATTENZIONE! La scheda di controllo RTD-CA comanda tramite relè l'apertura della porta.

Una installazione di sicurezza prevede pertanto il posizionamento della scheda RTD-CA all'interno dell'edificio in area protetta da effrazione.

Eventuali lettori transponder Compass-Reader possono essere posizionati all'esterno dell'edificio dato che anche in caso di manomissione non possono comandare l'apertura della porta.

4) SCHEMA DI COLLEGAMENTO

Sono possibili vari tipi di installazioni a seconda del numero di uscite disponibili e delle funzionalità richieste dal sistema.

La Fig. 2 rappresenta le morsettiere presenti nella ricevente RTD-CA e nel modulo controllo accessi WRTD.

La Fig. 3 rappresenta lo schema di cablaggio di un impianto tipo.

La Fig. 4 rappresenta le connessioni necessarie tra RTD-CA, Compass-232 e Compass-Reader in impianti gestiti da Securbase.

RTD-CA

JP4

1-2

Ingresso alimentazione 230 V ~ ±10% 50/60Hz(1L-2N)

JP3

3 - Uscita Contatto Comune COM

4 - Uscita Contatto normalmente aperto NO

Contatto per pilotaggio apertura porta.

JP2

5 - 6 Ingresso antenna (5 segnale - 6 calza).

WRTD

JP6 (connessione COMPASS-READER)

1 + Alimentazione

2 D1

3 DØ

4 0 Alimentazione

5 LED A

6 LED B

Riceve dal COMPASS-READER i dati della tessera presentata.

E' possibile collegare un massimo di 2 Compass-Reader in parallelo ad ogni WRTD.

JP3

7-8 Seriale RS 485 (7-B, 8-A)

Consentono la connessione seriale di più RTD-CA nei sistemi interfacciati tramite Compass-232 alla porta seriale COM di un PC. Si consiglia di non superare i 500 m di lunghezza massima di connessione.

JP5

13-12 Ingresso stato porta OUT1 (N.C.)

13-11 Ingresso stato porta OUT2 (N.C.)

13-10 Ingresso stato porta OUT3 (N.C.)

13-9 Ingresso stato porta OUT4 (N.C.)

Ingressi di verifica dello stato di chiusura della porta.

JP4

14-15-16 Allarme 14-NC, 15-NO, 16-COM

Contatto di scambio per pilotaggio allarme, dopo l'apertura della porta, se questa non viene richiusa entro il "tempo di controllo porta aperta" impostato, avviene la commutazione tra NC e NO.

MOP (opzionale)

JP1

1-2 Uscita Contatto normalmente aperto NO. Contatto per pilotaggio apertura porta

INSTALLAZIONE ANTENNA

Usare una antenna accordata sui 433MHz.

Per il collegamento Antenna-Ricevitore usare cavo coassiale RG58.

La presenza di masse metalliche a ridosso dell'antenna, può disturbare la ricezione radio. In caso di scarsa portata del trasmettitore, spostare l'antenna in un punto più idoneo.

5) PROGRAMMAZIONE

La ricevente RTD-CA unisce alle funzioni di radiorecevente le funzioni di controllo accessi.

Se una uscita viene configurata come controllo accessi, automaticamente il menu aggiungi viene settato per ricevere tessere o trasmettitori da abilitare e gestire nella modalità controllo accessi.

Nel caso si desideri utilizzare dei trasmettitori (MITTO/TRC) come tessere controllo accessi occorre tenere presente che ad ogni tasto (T1, T2, T3, o T4) corrisponde un codice tessera.

Risulta così possibile una vasta tipologia di installazioni dove ogni ricevente RTD-CA può avere delle uscite configurate come controllo accessi e delle uscite configurate come radiocomando.

A titolo di esempio l'impianto schematizzato in Fig.3 è così configurato:

OUT1 - Uscita radiocomando standard abbinata al tasto T1

OUT2 - Uscita radiocomando standard abbinata al tasto T2

OUT3 - Uscita controllo accessi abbinata al tasto T3 del trasmettitore

che in questo caso è stato memorizzato come trasmettitore abilitato al controllo accessi. La ricezione del codice tessera avviene via radio.

OUT4 - Uscita controllo accessi controllata da un Compass-Reader.

Questo varco viene controllato da tessere di prossimità (Compass-Isocard/Compass-Ring) o dal transponder presente nel MITTO T.

Nel caso di installazioni complesse si consiglia di realizzare preventivamente uno schema di cablaggio generale dell'impianto.

In questi tipi di installazione il posizionamento dell'antenna dovrà essere fatto con particolare attenzione, tenendo presente che i trasmettitori possono controllare più di un varco, purchè si trovino nell'area di ricezione dell'antenna.

NOTA: Un trasmettitore per essere abilitato e gestito dal sistema controllo accessi della RTD-CA deve essere necessariamente un clone del primo trasmettitore inserito (vedi paragrafo 5.1). La clonazione di un trasmettitore non comporta l'attivazione automatica delle uscite configurate in modalità radiocomando (uscite OUT1 e OUT2 dell'esempio). Questi trasmettitori dovranno essere inseriti manualmente nella ricevente.

5.1)TRASMETTITORI ABILITATI AL CONTROLLO ACCESSI

Per abilitare i trasmettitori al funzionamento come controllo accessi è possibile seguire una di queste due procedure:

Se nella ricevente non è stato inserito nessun trasmettitore:

Inserire un primo trasmettitore in una uscita a scelta, purchè **non configurata** come controllo accessi, in modo da assegnare un codice ricevitore alla RTD-CA. Successivamente, mediante UNIRADIO,

clonare questo primo trasmettitore "master" per ottenere tutti i trasmettitori da inserire successivamente nella gestione controllo accessi.

Fare riferimento al menu "configurazione", al menu "aggiungi" e al paragrafo 6 "clonazione per aggiunta con master".

NOTA IMPORTANTE: CONTRASSEGNARE IL PRIMO TRASMETTITORE MEMORIZZATO CON IL BOLLINO CHIAVE (MASTER).

Se nella ricevente è già stato inserito un trasmettitore chiave e questo non è disponibile:

Leggere mediante UNIRADIO il codice inserito nella ricevente (vedi paragrafo 6 "lettura codice"), successivamente come indicato nel paragrafo "clonazione per aggiunta con codice" ottenere tutti i trasmettitori da inserire successivamente nella gestione controllo accessi.

Il numero di codice assegnato, consentirà in qualsiasi momento la creazione e la clonazione di altri trasmettitori abilitati, si consiglia quindi di annotarlo sull'apposita tessera fornita e consegnarla all'utente (Fig.7).

Fare riferimento alle Istruzioni UNIRADIO per ulteriori informazioni.

5.2) DESCRIZIONE DEI MENU DI PROGRAMMAZIONE:

Aggiungi:

Consente di aggiungere nella memoria del ricevitore un trasmettitore, una tessera o un trasmettitore abilitato al controllo accessi.

Sono possibili due modalità:

Auto: il trasmettitore o la tessera viene inserita nella prima locazione di memoria libera disponibile.

Manuale: viene richiesto il numero della locazione di memoria nella quale inserire il trasmettitore o la tessera. Questa modalità si rivela utile nel caso si desideri attribuire un numero progressivo ai vari trasmettitori/tessere, in modo da semplificare una eventuale successiva eliminazione dalla memoria della ricevente.

Dopo aver selezionato la modalità automatica o manuale è necessario:

- 1) Selezionare, con i pulsanti + e - l'uscita che si desidera attivare.
- 2) Se l'uscita è configurata come monostabile, bistabile, temporizzata o antiaggressione (menu aggiungi 1 Fig.A):
Premere il tasto nascosto P1 del trasmettitore e successivamente premere il tasto (T1, T2, T3 o T4) del trasmettitore che si desidera abbinare all'uscita precedentemente selezionata
- 3) Se l'uscita è configurata come controllo accessi (menu aggiungi 2 Fig.A):
Presentare al Compass-Reader una tessera da abilitare o premere un tasto (T1, T2, T3 o T4) di un trasmettitore abilitato (vedi paragrafo "TRASMETTITORI ABILITATI AL CONTROLLO ACCESSI")

Nota: il tasto nascosto **P1** assume aspetto diverso a seconda del modello di trasmettitore.

Per **TRC 1-2 / MITTO 2-4**, premere il pulsante nascosto P1 (Fig.B1A). Per **TRC 4**, il tasto P1 corrisponde alla pressione contemporanea dei 4 tasti del trasmettitore o, aprendo il vano batteria, a ponticellare con un cacciavite le due piazzole P1 (Fig.B2 A).

Cancella:

Consente di cancellare dalla memoria del ricevitore uno o tutti i trasmettitori/tessere inseriti.

Codice: consente di eliminare un trasmettitore/tessera dalla memoria della ricevente inserendo il numero di posizione in memoria (vedi menu aggiungi-manuale).

Database: consente di eliminare **TUTTI** i trasmettitori e transponder dalla memoria della ricevente. Viene richiesta conferma dell'operazione per evitare cancellazioni involontarie.

Nota: in questo menu le trasmissioni vengono indicate con la lettera "R" (es. R002), le tessere ed i radiocomandi abilitati vengono indicati con la lettera "T" (es. T012).

Verifica:

Consente di verificare la presenza in memoria di un trasmettitore/tessera o di visualizzarne l'elenco completo.

Leggi codice: richiede la pressione di un tasto del trasmettitore o la presentazione della tessera o del radiocomando abilitato. Se memorizzato visualizza il numero di locazione ed il numero del tasto nel caso di trasmettitori o nel caso di tessere/trasmettitori abilitati il numero di locazione seguito dal messaggio "transp".

Scorri lista: utilizzando i pulsanti + e - risulta possibile scorrere

l'elenco di tutti i trasmettitori/tessere memorizzate, la pressione prolungata del tasto accelera lo scorrimento della lista.

Uscite:

Consente di configurare il comportamento delle uscite presenti nel ricevitore.

Configura uscita 1,2,3,4: selezionare l'uscita che si desidera configurare utilizzando i pulsanti + e -.

Ogni uscita può essere configurata secondo queste modalità:

- 1) **impulsivo (monostabile)** Il relè dell'uscita abbinata resta attratto finché il relativo tasto del trasmettitore rimane premuto
- 2) **passo passo (bistabile)** (il relè dell'uscita abbinata cambia stato ad ogni pressione del tasto del trasmettitore)
- 3) **temporizzato** (ad ogni pressione del tasto della trasmittente, il relè dell'uscita resta attratto per 90 secondi. Pressioni del tasto durante il ciclo di conteggio reinizializzano il conteggio stesso).
- 4) **antiaggressione** (il relè dell'uscita abbinata cambia stato se la pressione del tasto del trasmettitore ha una durata superiore a 5 secondi). Tutti i tasti di tutti i trasmettitori inseriti nella ricevente sono automaticamente dotati della funzione antiaggressione indipendentemente dalla loro configurazione, pertanto l'assegnazione di un tasto (T1, T2, T3 o T4) all'uscita non è necessario. La commutazione del relè ha una durata di 10s.
- 5) **controllo accessi** (il relè dell'uscita abbinata cambia stato solo a seguito della presentazione di una tessera abilitata o della ricezione di un codice trasmettitore abilitato).

Il settaggio di un'uscita in modalità controllo accessi richiede la successiva configurazione dei seguenti parametri:

Tipo accesso:

con PC: l'uscita viene configurata per essere gestita dal software controllo accessi Securbase (Fig 4-5). Il riconoscimento e l'abilitazione di una tessera o di un trasmettitore abilitato vengono effettuati in remoto.

stand alone: l'uscita viene configurata per essere gestita senza software Securbase. Il riconoscimento e l'abilitazione di una tessera o di un trasmettitore abilitato vengono effettuati dalla ricevente RTD-CA.

libero: l'uscita cambia stato alla ricezione di qualsiasi codice tessera (abilitata o non abilitata)

vietato: l'uscita viene bloccata (porta sempre chiusa)

lettore di sistema: da utilizzare nel caso di presenza del software Securbase. Se configurata come lettore di sistema la ricevente viene predisposta per l'inserimento sequenziale di tessere e trasmettitori abilitati. Per motivi di praticità si consiglia di settare come lettore di sistema una ricevente RTD-CA dotata di un lettore Compass-Reader posizionato in prossimità del PC.

Per l'inserimento sequenziale di trasmettitori abilitati è indispensabile configurare una RTD-CA come lettore di sistema

Tempo relè porta:

incrementare o decrementare con i tasti +/- il valore del tempo di attrazione del relè porta a seguito della ricezione di una tessera o di un trasmettitore valido. Il valore è espresso in decimi di secondo, variabile da 0 a 25,5 s. Se il valore viene impostato a 0 il relè resta attratto fino a che la porta non viene richiusa.

Tempo controllo porta:

incrementare o decrementare con i tasti +/- il valore del tempo di controllo porta. Il valore è espresso secondi, variabile da 0 a 255 s. Se entro questo tempo non viene chiuso il contatto di controllo stato porta corrispondente all'uscita, avviene la commutazione del relè allarme che persiste fino alla chiusura del contatto.

Se il tempo di controllo porta viene settato a 0 la funzione viene disabilitata.

Indirizzo:

impostare utilizzando i tasti +/- l'indirizzo di comunicazione (polling) sulla linea seriale 485. Da utilizzare nel caso di più di una uscita controllo accessi connessa alla linea seriale. Ogni uscita configurata come controllo accessi dovrà avere un indirizzo univoco compreso da 0 a 19. La presenza di due uscite con lo stesso indirizzo provoca conflitti software. L'indirizzo di default è 1 per l'uscita 1, 2 per l'uscita 2, 3 per l'uscita 3, 4 per l'uscita 4. L'indirizzo è ininfluente nel caso di sistemi stand-alone.

Note:

- 1) Le uscite di default sono configurate come monostabili. Solo

- un'uscita può essere configurata in modalità antiaggressione.
- Nel caso sia necessario verificare in quale modalità sia stata configurata un'uscita, selezionarla e premere il tasto OK. La ricevente visualizza come prima opzione la modalità di funzionamento precedentemente settata.
 - Se si cerca di configurare un'uscita non dotata di modulo opzionale MOP verrà visualizzato il messaggio di errore "modulo non presente"
 - In caso di anomalie di funzionamento del PC o comunque in ogni caso di assenza di comunicazione tra Securbase e RTD-CA, rimangono comunque attive le funzionalità stand-alone della ricevente RTD-CA, che può in ogni caso verificare le tessere registrate nella propria memoria. Si consiglia quindi di copiare le tessere di uso più frequente o più importanti dal database di Securbase alla memoria della RTD-CA. Fate riferimento alle istruzioni Securbase per ulteriori informazioni.

- La seguente tabella riporta la capacità di memoria delle versioni:

| RTD-CA | N° max. Tessere o trasmettitori abilitati | N° max trasmettitori | Totale |
|--------|---|----------------------|--------|
| 512 | 819 | 512 | 819 |
| 2048 | 2500 | 2048 | 3270 |

Ogni memorizzazione occupa una locazione di memoria indipendentemente dal tipo di dispositivo inserito, quindi se per esempio vengono memorizzati 400 trasmettitori in una RTD-CA 512, resteranno disponibili 419 locazioni per memorizzare tessere (819-400=419).

Configura RTD-CA:

Consente di impostare le funzioni generali del sistema.

Lingua: selezionare la lingua desiderata tra quelle disponibili (Italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo).

Password: utilizzando i pulsanti +/- risulta possibile inserire una password costituita da 4 cifre (da 0 a 9). Se si inserisce un valore diverso da quello di default (0000) verrà richiesta la password di accesso al successivo tentativo di configurazione. Se non si desidera proteggere la programmazione della ricevente mediante password reinserire il valore di default 0000.

6) CLONAZIONE DEI RADIOTRASMETTITORI CLONAZIONE PER AGGIUNTA CON MASTER

Per la realizzazione pratica dei cloni per mezzo del trasmettitore master (contrassegnato con il bollino chiave) riferirsi alle istruzioni del dispositivo **UNIRADIO** oppure seguire la seguente procedura semplificata:

- Accendere **UNIRADIO** e attendere il messaggio di benvenuto.
- Utilizzando i tasti <freccia in su> e <freccia in giù> selezionare la voce <vai al menù numero>.
- Premere <enter>.
- Al successivo menù digitare il numero **2122** e premere <enter>.
- Seguire le istruzioni che appaiono sul display di **UNIRADIO**.

LETTURA CODICE

Nel caso non si conosca il codice di un ricevitore è necessario procedere alla lettura seguendo la seguente procedura.

- Accendere **UNIRADIO** e attendere il messaggio di benvenuto.
- Utilizzando i tasti <freccia in su> e <freccia in giù> selezionare la voce <vai al menù numero>.
- Premere <enter>.
- Al successivo menù digitare il numero **225** e premere <enter>.
- Seguire le istruzioni che appaiono sul display di **UNIRADIO**.

CLONAZIONE PER AGGIUNTA CON CODICE

Una volta effettuata la lettura del codice chiave si consiglia di annotarlo sull'apposita tessera fornita e consegnarla all'utente (Fig.7).

Per la realizzazione pratica dei cloni riferirsi alle istruzioni del dispositivo **UNIRADIO** oppure, per i cloni in aggiunta, seguire la seguente procedura semplificata:

- Accendere **UNIRADIO** e attendere il messaggio di benvenuto.
- Utilizzando i tasti <freccia in su> e <freccia in giù> selezionare la voce <vai al menù numero>.
- Premere <enter>.
- Al successivo menù digitare il numero **2121** e premere <enter>.
- Seguire le istruzioni che appaiono sul display di **UNIRADIO**.

Mediante il dispositivo **UNIRADIO** (Fig.6) è possibile inoltre leggere, salvare e scaricare le liste dei trasmettitori memorizzati nella RTD-CA. UNIPRO non supporta la configurazione dell'uscite della RTD-CA.

La ricevente non alimenta il programmatore **UNIPRO** che quindi necessita di apposito alimentatore o di batterie cariche.

7) CONNESSIONE PC

Il sistema RTD-CA può essere interfacciato ad un personal computer per il monitoraggio degli accessi (Fig. 4-5).

In questo caso sono necessari i seguenti accessori:

COMPASS-232 Interfaccia PC: consente la connessione seriale tra RTD-CA e PC. Il numero massimo di uscite gestibili è pari a 20.

NOTA: Collegare alla RTD-CA più lontana sulla linea una resistenza da 120 Ohm/0,25W tra i morsetti 7 e 8 come indicato in Fig.5.

SECURBASE Software di monitoraggio, le cui principali funzioni sono:

- Incrementa il numero massimo di tessere memorizzabili e gestibili (unico limite la memoria del PC).
- Utilizzo di fasce orarie di abilitazione accessi (l'utente può accedere esclusivamente in una determinata fascia oraria).
- Utilizzo del calendario di abilitazione accessi (l'utente può accedere esclusivamente nei giorni stabiliti).
- Anti-passback, installando un insieme aggiuntivo RTD-CA/ Compass-Reader in uscita si verifica l'avvenuta uscita di una tessera.
- Visualizzazione in tempo reale degli accessi.
- Visualizzazione in tempo reale dei dati personali del possessore tessera.
- Possibilità di impostazione dei parametri dei lettori collegati.
- Registrazione degli accessi con possibilità di ricerche e stampe.

La gestione delle tessere in Securbase avviene tramite un lettore di sistema rappresentato da un qualsiasi insieme RTD-CA/Compass-Reader. Vedi menu configurazione-controllo accessi-lettore di sistema.

COMPASS READER

Il lettore tessere di prossimità Compass-Reader è dotato di un led il cui colore varia a seconda dello stato dell'uscita:

Verde: accesso libero o contatto di apertura attratto.

Rosso: accesso vietato

Giallo: funzionamento normale (attesa codice)

Giallo lampeggiante: attesa interrogazione Securbase

Giallo/Verde lampeggiante: Lettore di sistema

Se più di una uscita viene configurata come controllo accessi il led risponderà unicamente allo stato dell'uscita 4.

Risulta comunque possibile controllare più di una uscita della RTD-CA con un singolo lettore Compass-Reader.

Questa funzionalità risulta particolarmente utile nel caso di accessi ravvicinati, nei quali sarà possibile abilitare gruppi separati di tessere ad ogni uscita RTD-CA.

8) MANUTENZIONE

La manutenzione dell'impianto va fatta eseguire regolarmente da parte di personale qualificato. Le trasmettenti MITTO sono alimentate da 2 batterie al litio da 3V (tipo CR2016). Le trasmettenti TRC sono alimentate da una batteria alcalina da 12V. Durante la sostituzione delle batterie tipo CR2016 evitare il contatto dei poli con le mani.

Una diminuzione della portata della trasmittente può essere dovuta alle batterie che si stanno scaricando. Quando il led della trasmittente lampeggia, indica che le batterie sono scariche e devono essere sostituite.

9) DEMOLIZIONE

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato.

L'eliminazione dei materiali va fatta rispettando le norme vigenti. Nel caso di demolizione del sistema, non esistono particolari pericoli o rischi derivanti dai componenti stessi. È opportuno, in caso di recupero dei materiali, che vengano separati per tipologia (parti elettriche - rame - alluminio - plastica - ecc.). Per lo smaltimento della batteria riferirsi alla normativa vigente.

Le descrizioni e le illustrazioni del presente manuale non sono impegnative. Lasciando inalterate le caratteristiche essenziali del prodotto, la Ditta si riserva di apportare in qualunque momento le modifiche che essa ritiene convenienti per migliorare tecnicamente, costruttivamente e commercialmente il prodotto, senza impegnarsi ad aggiornare la presente pubblicazione.

Fig. A

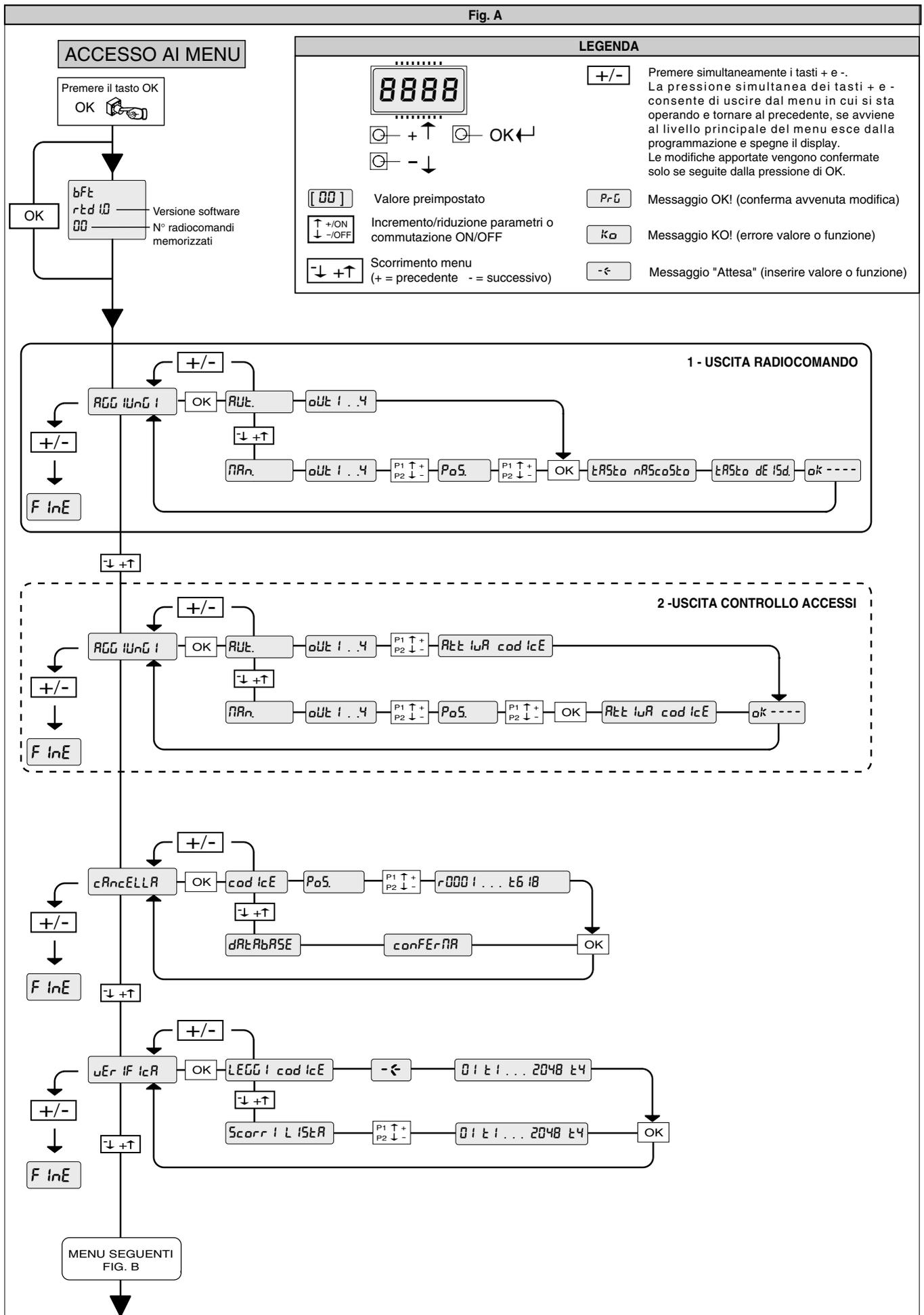
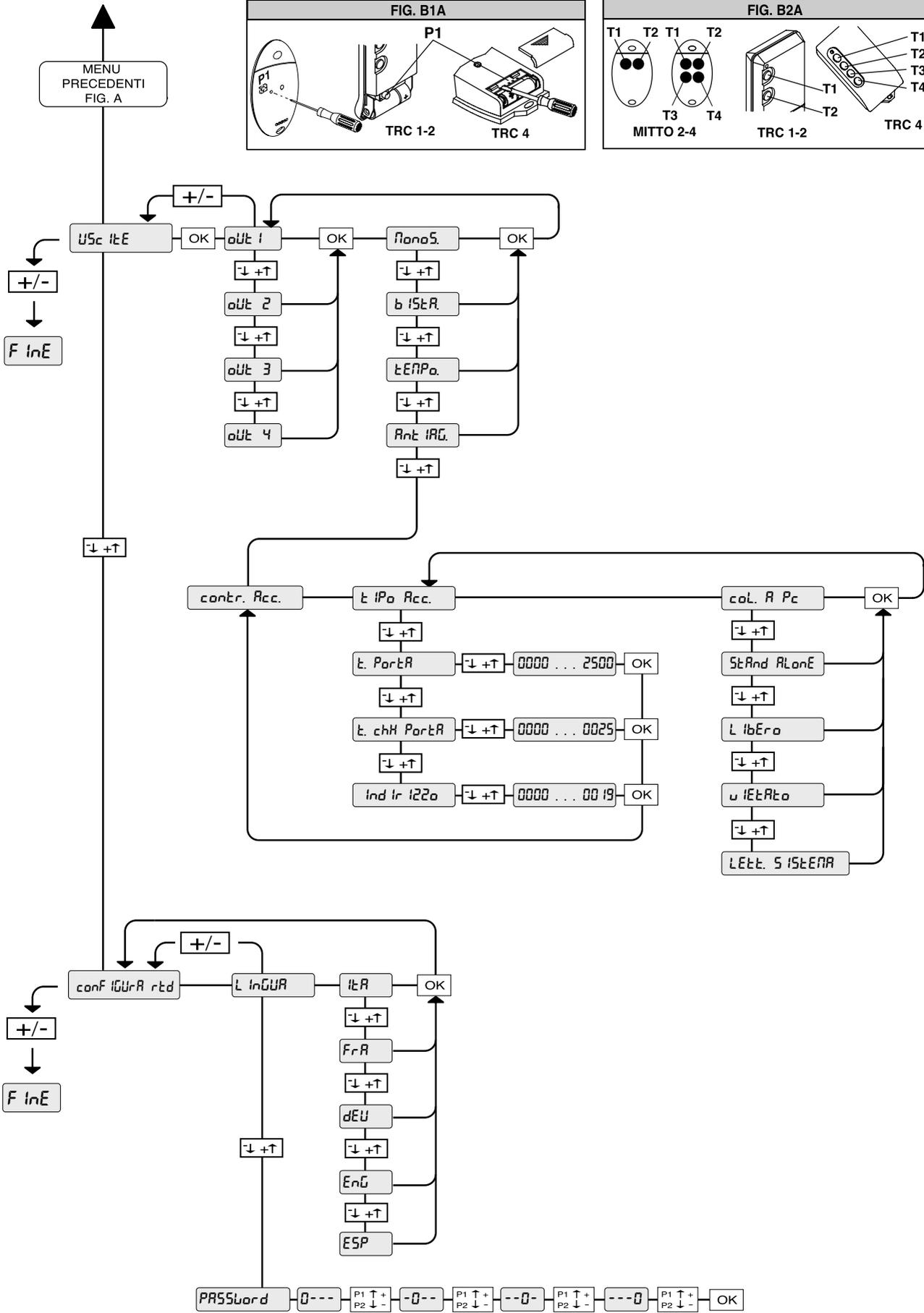
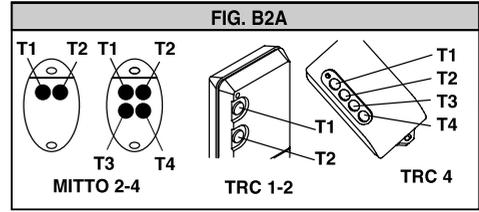
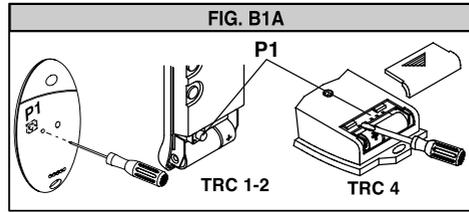


Fig. B



D811375_01

Fig. 1

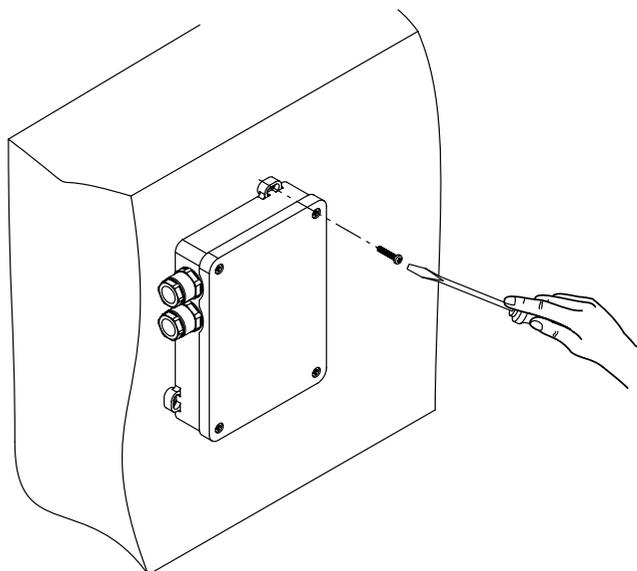
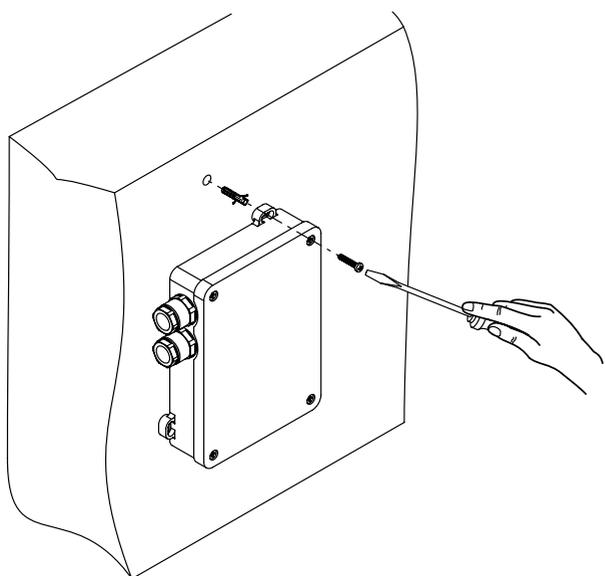
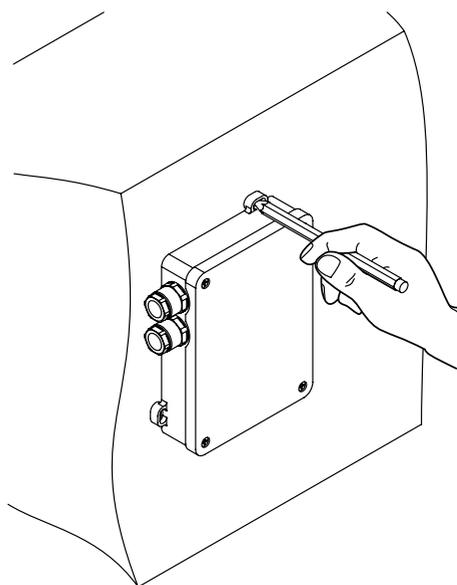
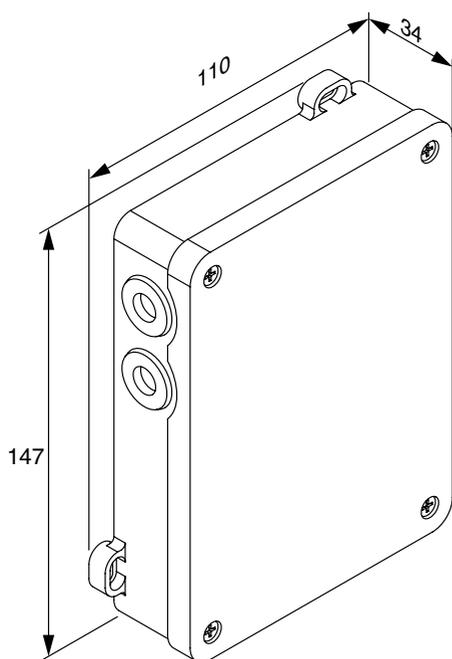
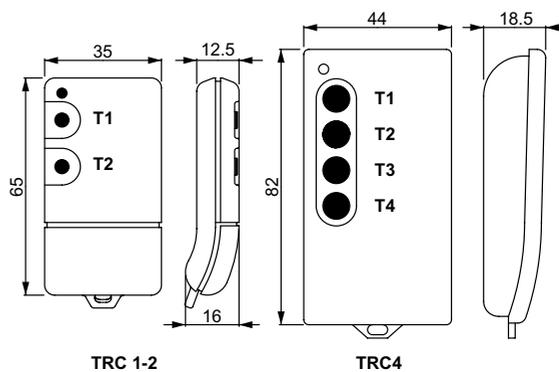
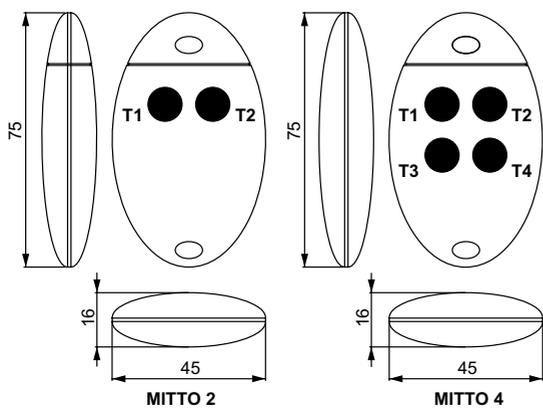


Fig. 2

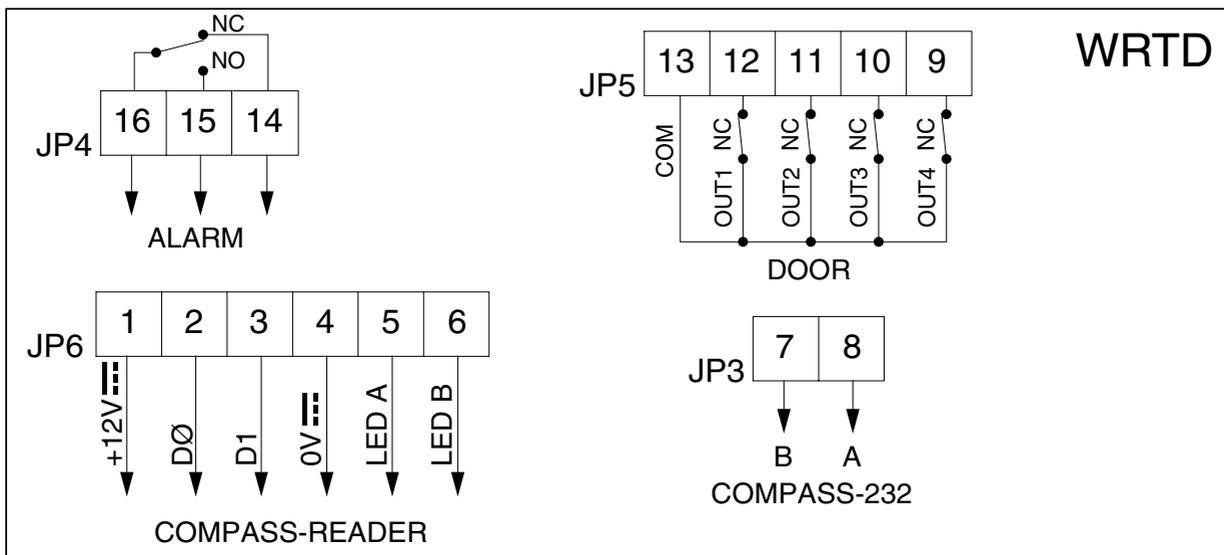
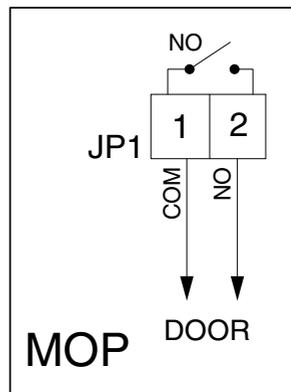
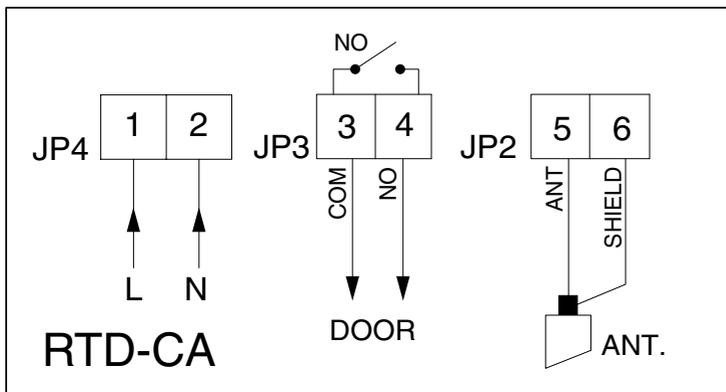
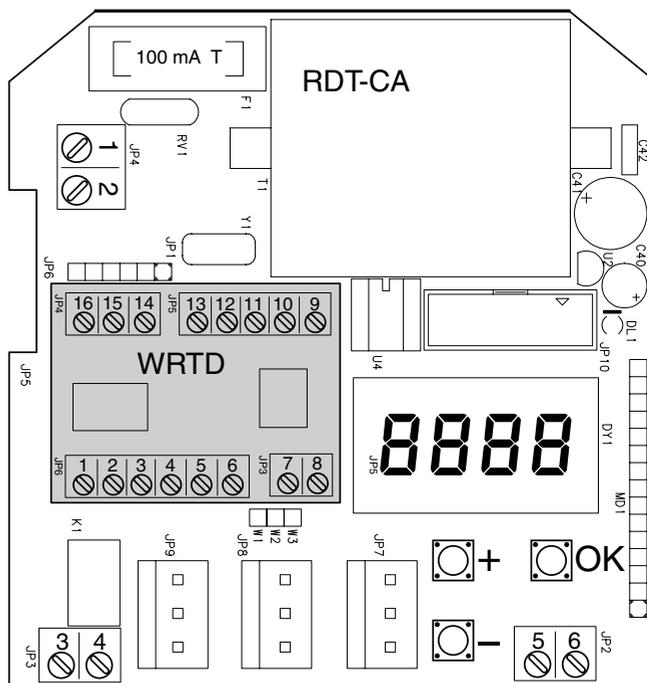
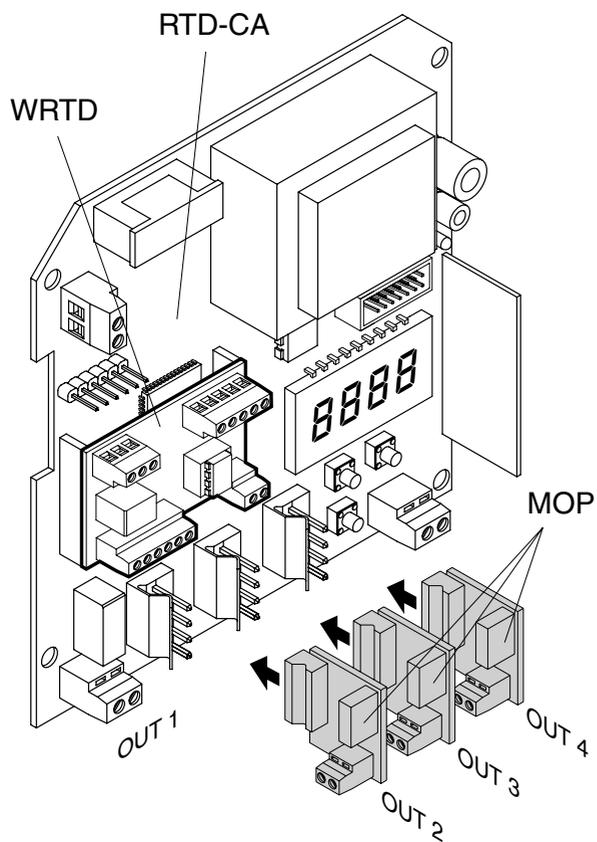


Fig. 4

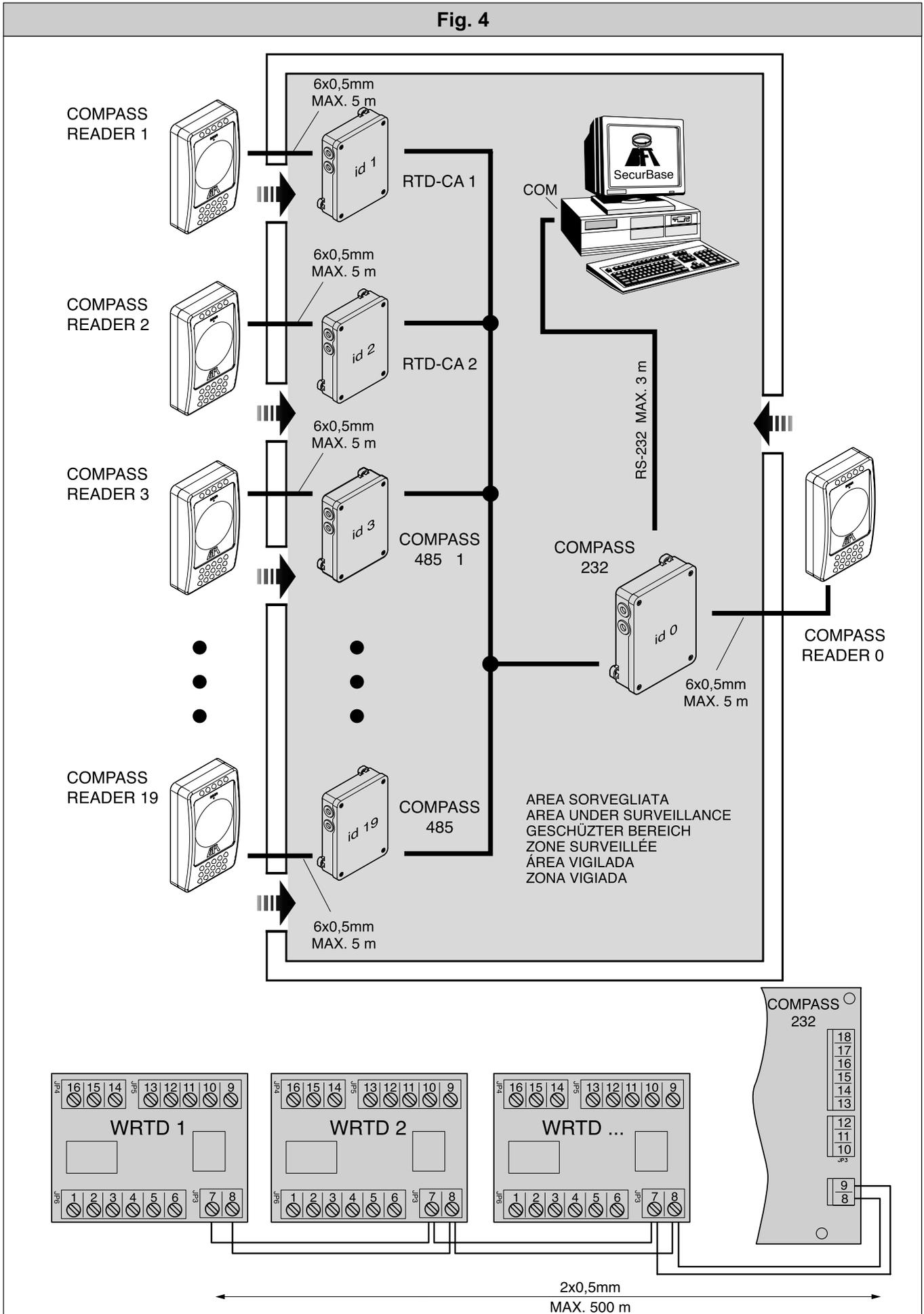


Fig. 5

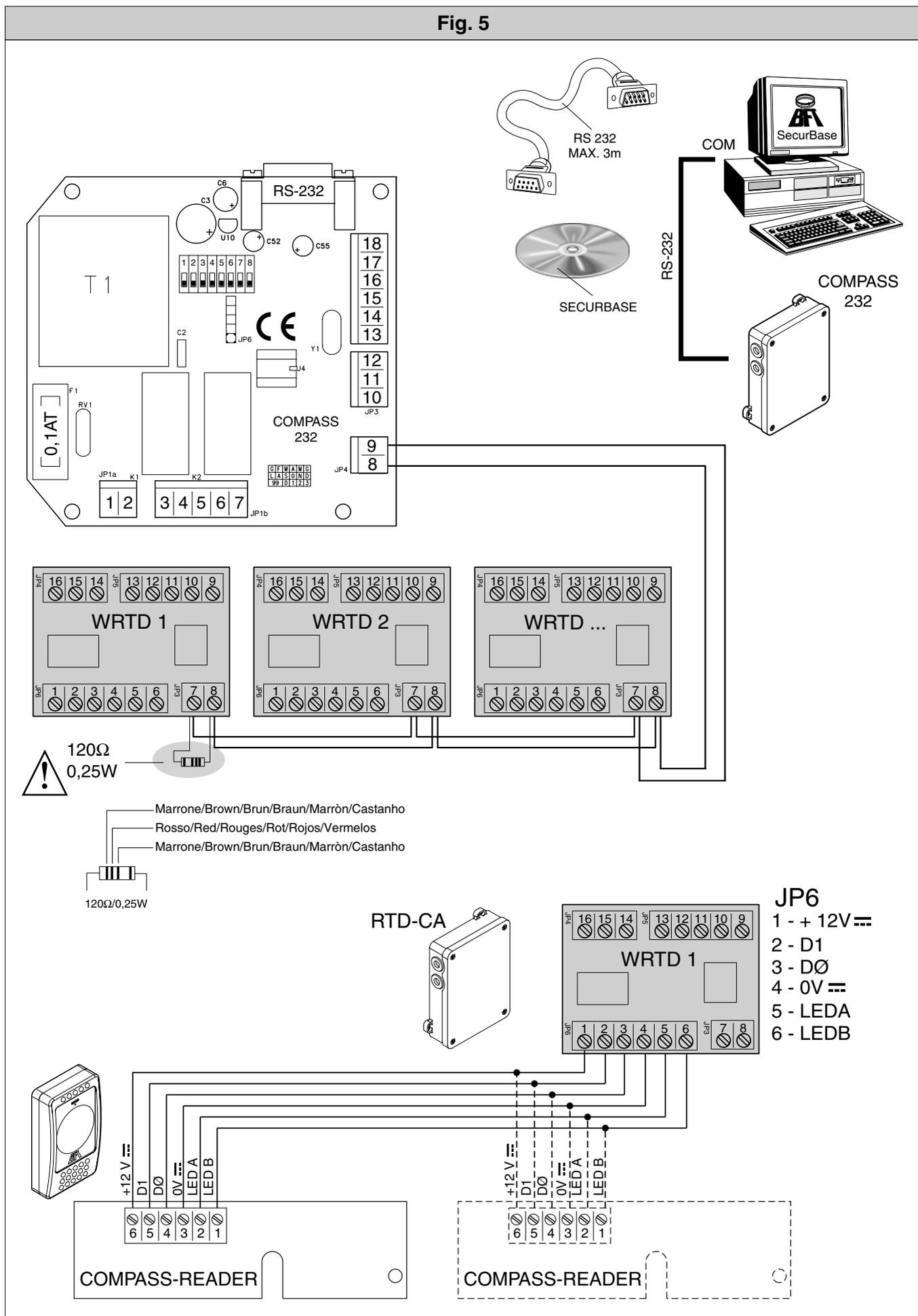


Fig. 6

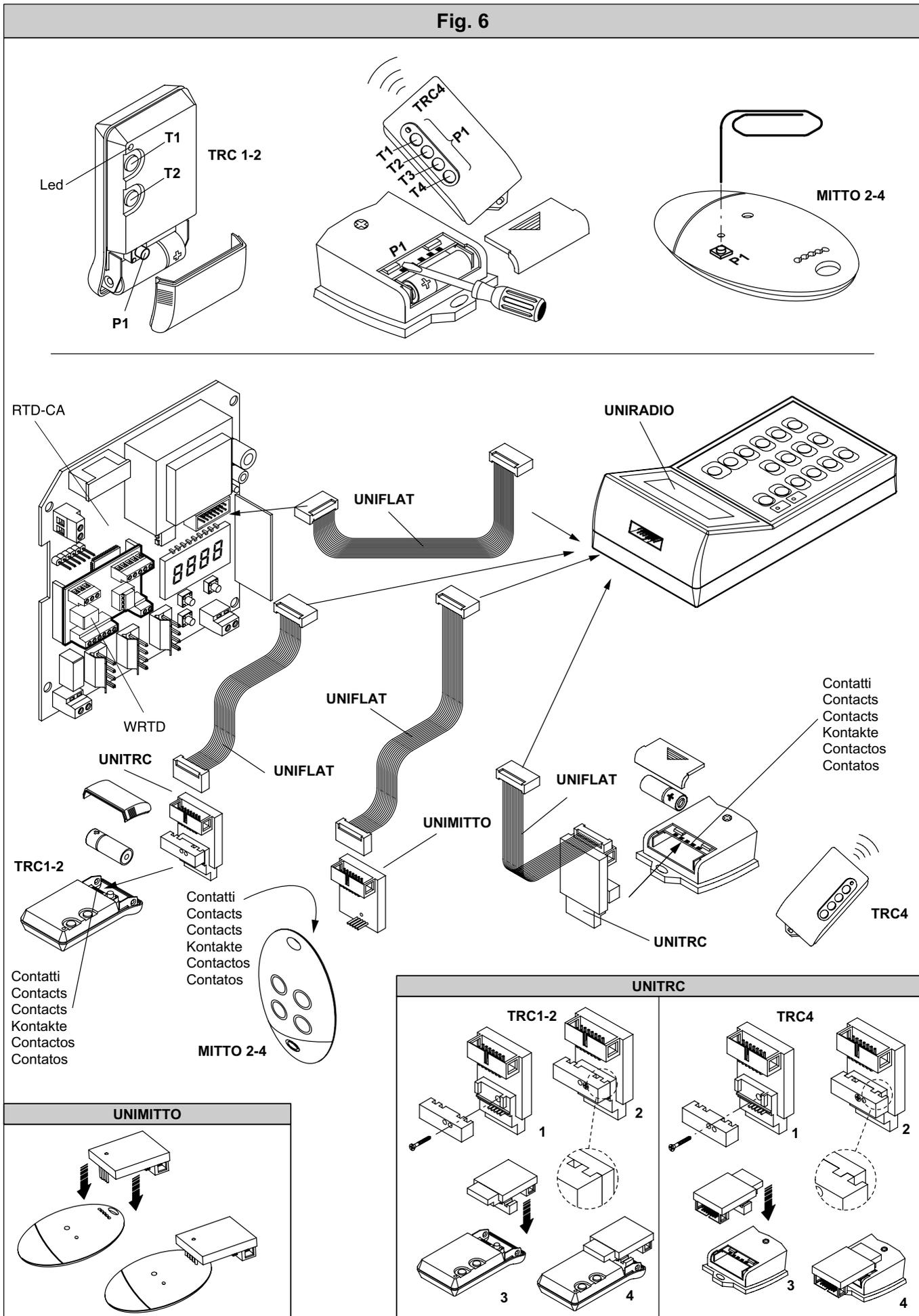


Fig. 7

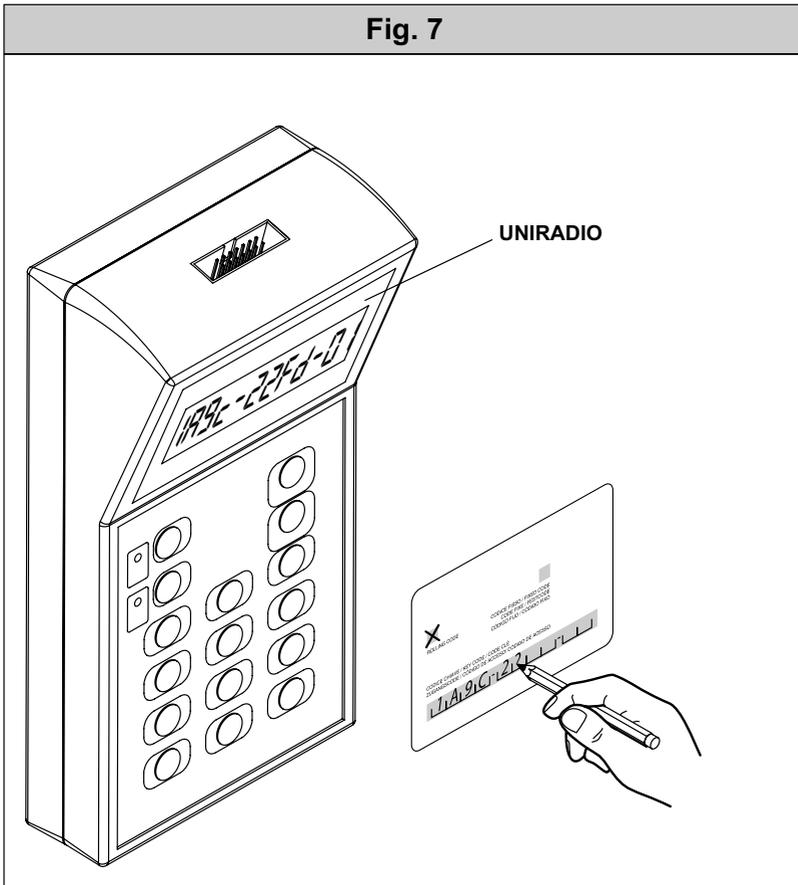


Fig. 8

